

COMUNE DI MALCESINE

PIAZZA STATUTO 1, MALCESINE (VR)



PIANO DI GESTIONE EMERGENZE INTERNE
AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E DEL D.M. 10/03/1998

SVOLGIMENTO CONCORSO PUBBLICO

PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"DON A. MORETTO" - VIA CAMPOGRANDE 1, 37018 MALCESINE VR

Compiti e procedure degli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio, alla gestione dell'emergenza ed all'evacuazione

ED.01		
Data 12/05/2021		
Approvato dal Datore di Lavoro	Ezio Pietro Chincarini	
Approvato dal RSPP	Valentina Todeschini	
Con la consultazione preventiva del RLS	Mauro Bonaventura Chincarini	

INDICE

PREMESSA	3
1. MODALITA' PER LA CREAZIONE DEL P.E.	7
1.1 Processo di elaborazione di un piano di emergenza	7
1.2 Obiettivi del Piano di emergenza	8
2. LE FIGURE COINVOLTE	8
2.1 Organizzazione e definizione delle responsabilità	8
2.2 Il coordinatore dell'emergenza	8
2.3 Il vice coordinatore delle emergenze	8
2.4 La squadra di pronto intervento	9
3. INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE	11
4. SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELL'ALLARME	11
5. SISTEMA DI INTERRUZIONE GENERALE DELLA CORRENTE ELETTRICA	11
6. MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI	11
7. PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO	12
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
9. SISTEMA DI EVACUAZIONE	14
10. STRUTTURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
11. RESPONSABILE E COORDINATORE DELLE EMERGENZE	14
12. COMPORTAMENTO DELLE PERSONE PRESENTI	15
13. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO	18
14. SCHEDA EMERGENZA SANITARIA	21
15. SCHEDA EMERGENZA TERREMOTO	25

16. SCHEDA EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO	28
17. SCHEDA EMERGENZA ALLAGAMENTO	31
ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA PIANO DI GESTIONE CONCORSO	33
ALLEGATO 2 – PROCEDURA GENERALE DI CHIAMATA IN CASO DI EMERGENZA	34
ALLEGATO 3 – NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA	35

• PREMESSA

Generalità

Il presente documento costituisce il Piano Operativo per la gestione di situazioni di emergenza che possono ragionevolmente verificarsi all'interno del sito o nell'area limitrofa ma con conseguenze dirette per il sito stesso durante lo svolgimento delle prove selettive del "Concorso Pubblico per la copertura di un posto di specialista in attività amministrative di categorie D del Comune di Malcesine (VR)" all'interno della **PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON A. MORETTO"** in Via Campogrande n.1 a Malcesine (VR).

Il documento contiene altresì gli schemi operativi necessari per gestire le condizioni di emergenza individuate e l'eventuale evacuazione dei locali.

E' compito del Datore di Lavoro definire la figura del Coordinatore all'emergenza nel sito che, coadiuvato dalla Squadra di Gestione delle Emergenze interna, deve portare a conoscenza della commissione, dei candidati e del personale di supporto quanto previsto in questo documento.

Nella Palestra, situata all'interno della Scuola Secondaria di I grado, si svolgerà:

- La prova preselettiva il **giorno martedì 25.05.2021 alle ore 10,00**;
- La prima prova selettiva denominata **prova scritta il giorno martedì 25.05.2021 alle ore 15,00**
- La seconda prova selettiva, denominata **prova orale il giorno mercoledì 26.05.2021 alle ore 9,30**

A ciascun candidato verrà assegnato un numero e dovrà raggiungere la postazione corrispondente all'interno dell'aula concorsuale che è stata preventivamente contrassegnata da quel numero.

I candidati iscritti e ammessi sono 36. Presiederanno l'area n. 3 commissari, n. 1 commissario aggiunto e il segretario della commissione.

La Palestra è di 286mq e le postazioni saranno distanziate di almeno 2,25 metri l'una dall'altra.

Nell'area concorsuale saranno posizionate a vista le planimetrie contenenti i flussi di transito, le indicazioni per il percorso e l'ubicazione dei servizi ad uso del candidato.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento all'interno dell'area concorsuale saranno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico e i percorsi di entrata ed uscita saranno separati; all'interno dell'area concorsuale saranno previsti distinti e separati ingressi per i candidati e per i commissari. Verranno previsti altresì distinti e separati servizi igienici a disposizione esclusiva dei candidati e della commissione e suoi coadiutori.

L'ingresso dei candidati verrà scaglionato con lo scopo di evitare assembramenti all'ingresso e all'uscita.

La prova scritta e la preselezione sono precedute dalle operazioni di riconoscimento dei candidati, che si svolgeranno con il supporto del personale ausiliario appositamente nominato; per quanto riguarda la preselezione del giorno 25.5.2021, dalle ore 9,10 alle ore 9,55 (candidati con cognome dalla A alla L dalle ore 9,10 – candidati dalla lettera M alla lettera Z dalle ore 9,35) presso l'area concorsuale all'interno della Palestra, mentre, per la prova scritta, si svolgono il medesimo giorno e nel medesimo luogo, dalle 14,30 alle 14,55. Parimenti, dalle ore 9,00 alle ore 9,25 si svolgono le operazioni di riconoscimento dei candidati ammessi alla prova orale del giorno 26.5.2021, ore 9,30.

All'interno dell'area concorsuale verrà allestita un'area Pre-Triage gestita da personale sanitario qualificato e riservata a chiunque si trovi nell'area concorsuale e presenti sintomi insorti durante le prove (febbre, tosse, sintomi respiratori); il personale sanitario svolgerà il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione Covid-19.

Posto che la Palestra è adiacente alla Scuola Secondaria di Primo Grado, per evitare interferenze con il personale scolastico e studentesco, non sarà permesso ai candidati di abbandonare l'aula nell'intervallo orario che va dalle 10:50 alle 11:05.

Nei paragrafi successivi si analizzano i compiti, i sistemi di prevenzione e protezione e le procedure da mettere in atto in caso di emergenza interna.

Obiettivi del Piano

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di:

- predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- informare i candidati e il personale ausiliario sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

Per **emergenza** si intende una situazione di pericolo che viene a crearsi per il personale, gli impianti a servizio dell'edificio o l'ambiente esterno allo stesso a seguito di un incidente o guasto imprevisto.

Il presente piano di emergenza risponde alla essenziale esigenza di salvaguardia delle vite umane. È un protocollo d'intesa elaborato per tutte le persone presenti a qualsiasi titolo che permangono in una certa zona e che devono affrontare un evento eccezionale. In base a questo protocollo, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento di impianto in condizioni di sicurezza, per disporsi ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite, verso il luogo sicuro.

Individuazione degli incaricati e squadra di intervento

Sono stati individuati i dipendenti indicati nel seguente prospetto:

RESPONSABILITA'	NOMINATIVO	MANSIONE
Pre-Triage	ARENA CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO Dott.ssa MARZIA CANEVA	Personale sanitario qualificato riservato a chiunque (candidati, membri commissioni, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) presenti sintomi di febbre, tosse o sintomi respiratori durante le prove. Il personale svolgerà il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti in una stanza appositamente allestita.
Coordinatore dell'emergenza	Sig.ra MARANGONI LUISA	Coordinamento in caso di pericolo Emanazione Ordine di Evacuazione
Vice Coordinatore	Sig.ra GIULIANI MARIKA	Sostituto del Coordinatore in caso di pericolo Emanazione Ordine di Evacuazione
Addetti alla squadra di pronto intervento	Sig. MARANGONI LUISA Sig.ra GIULIANI MARIKA	Attivare procedura antincendio
Addetti alla squadra di pronto intervento	Sig. MARANGONI LUISA Sig.ra GIULIANI MARIKA	Attivare procedura primo soccorso
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP	TDV Servizi Srl Dott.ssa VALENTINA TODESCHINI	Sovrintendere alla predisposizione del Piano di Emergenza

Planimetrie

Formano parte integrante del Piano, le planimetrie esposte nelle diverse zone della Palestra indicanti:

- le vie di fuga in caso di evacuazione
- le uscite di sicurezza
- il punto di raccolta
- i presidi antincendio (estintori, idranti)
- il pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico
- i pacchetti di medicazione

Classificazione delle emergenze

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- incendio e/o esplosione;
- infortunio;
- terremoto;

Addetti al primo intervento

Sono stati designati e saranno presenti durante le prove i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio, di evacuazione del personale in caso di emergenza e di pronto soccorso, suddivisi in:

- squadra di gestione dell'emergenza
- squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso sono formati sulla base di quanto disposto dall'allegato VI del D.M. 15 luglio 2003 n. 388, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza sulla base dell'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 con la frequenza del "corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio".

Disposizioni

Il D.Lgs. 81/08 prevede che, in caso di emergenza, in tutte le attività pubbliche o private, siano attuate apposite misure finalizzate al pronto soccorso, alla lotta antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori. Verrà predisposto un piano di emergenza interno.

Il presente Piano di emergenza è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (e s.m.) dove risultano definiti i seguenti obblighi:

Sezione VI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Art. 43. (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- c) informa tutti che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché tutti, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi persona, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi;

Art. 45. (Primo soccorso)

- 3 Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
- 4 Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- 5 Con appositi decreti ministeriali, acquisito il parere della Conferenza permanente, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengono definite le modalità di applicazione in ambito ferroviario del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e successive modificazioni.

Art. 46. (Prevenzione incendi)

- 5 La prevenzione incendi é la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
- 6 Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
- 7 Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:
 - a) i criteri diretti atti ad individuare:
 1. misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
 2. misure precauzionali di esercizio;
 3. metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
 4. criteri per la gestione delle emergenze;
 - b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.
- 8 Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.
- Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del

Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

- In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.
- Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

1. MODALITA' PER LA CREAZIONE DEL P.E.

1.1 Processo di elaborazione di un piano di emergenza



1.2 Obiettivi del Piano di emergenza

Gli obiettivi principali e prioritari di un piano di emergenza sono quindi i seguenti:

- a) Limitare i pericoli alle persone;
- b) Prestare soccorso alle persone coinvolte;
- c) Circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni, in modo da non coinvolgere impianti e strutture che potrebbero divenire a loro volta fonti di pericolo, e permettere la ripresa dell'attività al più presto.

2. LE FIGURE COINVOLTE

2.1 Organizzazione e definizione delle responsabilità

La creazione di una struttura organizzativa di emergenza rappresenta l'aspetto fondamentale dell'attuazione del piano relativo, perché individua gli enti, le persone coinvolte e le azioni che essi dovranno compiere.

La struttura organizzativa si basa su una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità in modo che nella manifestazione di una emergenza sia immediatamente comprensibile a tutti chi dirige le operazione (il **coordinatore dell'emergenza**), chi interviene operativamente (la **squadra di pronto intervento**) e quali siano i comportamenti da tenere da parte di tutti gli occupanti l'edificio.



2.2 Il coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza, ruolo affidato alla Sig.ra **MARANGONI LUISA** e per il quale deve essere prevista apposita formazione, deve:

- I. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
- II. Valutare l'opportunità di attivare il Piano di Emergenza;
- III. Dirigere e Coordinare tutte le attività che si svolgono durante l'emergenza;
- IV. Stabilire l'ubicazione del centro di controllo;
- V. Dichiarare la fine dello stato di emergenza;
- VI. Incaricarsi di analizzare a posteriori l'accaduto.

2.3 Il vice coordinatore dell'emergenza

Il vice coordinatore dell'emergenza, ruolo affidato alla Sig.ra **GIULIANI MARIKA** assume la funzione del coordinatore in merito alla situazione di emergenza quando quest'ultimo è assente.

2.4 La squadra di pronto intervento

Elemento qualificante e determinante di ogni piano di emergenza è l'individuazione di una squadra aziendale opportunamente addestrata e formata in grado di intervenire per gestire e risolvere le emergenze in base alle indicazioni del coordinatore.

La squadra di pronto intervento deve:

- I. Utilizzare in modo opportuno i presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- II. Assistere i disabili a guidare gli occupanti l'edificio verso le vie di fuga ed i punti di raccolta;
- III. Intercettare e chiudere eventuali valvole critiche (Gas, Gasolio, ecc.);
- IV. Esplorare fisicamente le zone affidate, in caso di evacuazione, per accertarsi che nessuno sia rimasto sul posto;
- V. Essere preparati a fornire un pronto soccorso sanitario;
- VI. Essere formata da persone di sana e robusta costituzione.

**INDIVIDUAZIONE DELLE
VIE DI ESODO
E PROCEDURE
PER L'EVACUAZIONE**

3.INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

La norma base che da indicazioni precise riguardo alle uscite e vie di esodo per una normale situazione lavorativa è il D.Lgs. 81/08 nell'allegato IV commi 1.5 e 1.6.

Nello specifico al punto 1.5.4. si stabilisce:

- Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

- Siano avvisati immediatamente i presenti in pericolo evitando, per quanto possibile, situazioni di panico;
- Con l'ausilio del personale addetto, sia eseguito tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo un piano prestabilito;
- Sia richiesto l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, ecc.);
- Sia previsto un incarico che sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni, del caso, riguardanti le caratteristiche dell'edificio;
- Sia attivato il personale addetto, secondo predeterminate sequenze, ai provvedimenti del caso, quali interruzioni dell'energia elettrica e, verifica dell'intervento degli impianti di emergenza, arresto delle installazioni di ventilazione e condizionamento, azionamento dei sistemi di evacuazione dei fumi e dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel piano di intervento;
- Le istruzioni relative al comportamento del pubblico e del personale in caso di emergenza vanno esposte ben in vista in appositi cartelli.

4. SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELL'ALLARME

E' installato un sistema segnalazione d'allarme: un pulsante manuale di emergenza incendio che, una volta premuto, avvisa con una sirena ottica-visiva e stacca automaticamente l'impianto elettrico.

5 SISTEMA DI INTERRUZIONE GENERALE DELLA CORRENTE ELETTRICA

Può essere attuata agendo tramite l'apposito pulsante per lo sgancio della medesima, o agendo direttamente sull'interruttore generale del quadro elettrico.

6 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI

Sono presenti estintori di adeguata tipologia e capacità estinguente in punti equamente distribuiti in modo da risultare raggiungibili con percorsi inferiori a m.30

Gli estintori sono opportunamente segnalati e risultano facilmente accessibili, nonché in prossimità di percorsi di fuga.

- ESTINTORI A POLVERE

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg normalmente è di circa 10 secondi.

Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.

Utilizzo:

- Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)
- Togliere la spina di sicurezza
- Impugnare la lancia
- Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando

- Nel caso il fuoco interessi **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto.

- Nel caso invece il fuoco interessi dei **liquidi** è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie



possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

- ESTINTORI A CO₂ (ANIDRIDE CARBONICA)

Gli estintori a CO₂ sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

Utilizzo

- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (è semplicemente appoggiato)**
 - **Alzare il cono erogatore**
 - **Togliere la spina di sicurezza**
 - **Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme**
- Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.**

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.

E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di -73 C°.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiama.

7 PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO

Il punto di raccolta è stato individuato nell'area esterna della Palestra e segnalato con apposita cartellonistica.



I candidati e i commissari fatti evacuare dovranno, nel più breve tempo possibile, dirigersi in quest'area e presenziare all'appello.

8 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche ed integrazioni), e del più specifico D.M. 10/03/1998, che dettano le norme di sicurezza al fine di perseguire l'incolumità delle persone e la preservazione dei beni, occorre effettuare una opportuna valutazione dei rischi per poterli prevenire;

A seguito delle valutazioni fatte, con il supporto di dati statistici riferiti alla zona di Verona, e considerando le caratteristiche della struttura ed il tipo di attività svolta, è risultato che le emergenze che si possono presentare con maggiore probabilità sono quelle dovute a:

- **Incendio**
- **Emergenza sanitaria/infortunio**
- **Terremoto**

Le suddette emergenze possono produrre eventi differenti classificabili in:

- personali se coinvolgono appunto una o più persone;
- di preallarme se si verificano situazioni che potrebbero creare pericolo anche se non si è verificato l'incidente vero e proprio;
- di allarme in caso di incidenti che possono comportare rischi più o meno gravi per le attrezzature ma senza coinvolgere le persone;
- generali quando il verificarsi dell'incidente e, quindi, i rischi coinvolgono zone esterne al fabbricato.

Tra le possibili situazioni di emergenza riportate ci possono essere quelle legate da **Allagamento o Black Out elettrico** ma quella che ha maggiormente probabilità di manifestarsi è legata al fuoco. Per tale motivo

gli sforzi maggiori sono indirizzati alla prevenzione e alla gestione di tale tipo di evento e secondariamente a quello legato al nascere di una situazione di emergenza sanitaria.

Considerazioni generali sul rischio d'incendio presente nell'attività:

E' necessario approfondire le misure adottate ed il comportamento che devono tenere gli utenti nel caso in cui si verifichi questo tipo di emergenza.

Nell'edificio sono presenti sistemi mobili di estinzione, di tipo approvato dal Ministero dell'Interno e regolarmente sottoposti a manutenzione tecnica ed al controllo del loro funzionamento in conformità al D.Lgs. 81/08.

Per quanto concerne il numero e la posizione degli stessi si rimanda alle planimetrie allegata (**ALLEGATO 1 – PIANO DI GESTIONE DEL CONCORSO**).

Per questi motivi, durante la normale attività, il personale addetto è tenuto ad applicare le procedure necessarie a mantenere efficiente le misure di prevenzione e protezione.

Nello specifico occorrerà che gli addetti, appositamente formati nonché formalmente incaricati, effettuino una serie di verifiche, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

ESTINTORI	CONROLLI SEMESTRALI REVISIONI ogni 36 mesi (per estintori a polvere) RICOLLAUDI ogni 6 ANNI OMOLOGATI dal Ministero dell'Interno il 26/04/2007	<i>D.Lgs. 81/2008 All. IV p.to 4,1,3 D.M.10/3/98 All. VI punti 6.2 e 6.4 UNI 9994 UNI EN 3-7</i>
IDRANTI	CONTROLLI SEMESTRALI e REVISIONI con prova di flusso e misurazioni ANNUALE	<i>D.Lgs. 81/2008 All. IV p.to 4.1.3 D.M.10/3/98 All. VI punti 6.2 e 6.4 UNI EN 671-3</i>
RINNOVO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (CPI)	DECENNALE	<i>D.P.R. 151/2011</i>
PROVA EVACUAZIONE	ANNUALE	<i>Prova di evacuazione dei luoghi di lavoro</i>
IMPIANTO ACUSTICO ALLARME ANTINCENDIO	CONTROLLI SEMESTRALI	<i>Verifica di funzionalità</i>
SGANCIO ENERGIA ELETTRICA	CONTROLLI TRIMESTRALE	<i>Verifica accessibilità e prova di funzionamento</i>
CONTROLLO CASSETTA PRIMO SOCCORSO	CONTROLLI TRIMESTRALI	<i>Verifica completezza materiale e relative scadenze</i>

9.SISTEMA DI EVACUAZIONE

Di questo aspetto si occupa prevalentemente l'allegato III del D.M. 10/03/1998 che si propone di individuare il sistema migliore di vie di uscita per garantire alle persone che si trovano all'interno del luogo ove si è verificato un incendio, ma anche una generale emergenza, di utilizzare autonomamente un percorso che sia riconoscibile e che le conduca ad un luogo sicuro

Vie di esodo

Al fine di ottemperare le disposizioni legislative sono state create in modo tale che le persone possano utilizzarle in maniera ordinata ed allontanarsi il più velocemente ed in modo tale da evitare situazioni di pericolo.

Tutti i percorsi sono adeguatamente segnalati tramite segnaletica verticale conforme al d.lgs. 493/06.

In caso di attivazione dell'allarme d'incendio il responsabile impartirà, se necessario, l'avviso di abbandonare l'edificio invitando gli addetti e tutte le persone eventualmente presenti all'interno dello stesso a recarsi verso l'uscita di sicurezza presente la quale condurrà al punto di raccolta.

Uscite di emergenza e luoghi sicuri

Le uscite di emergenza sono dotate di porte facilmente apribili che non sono di altezza inferiore a 2 metri e sono libere da ostruzioni permettendo così l'uscita in qualsiasi momento.

Una volta giunti all'aperto è stato previsto un punto di raccolta.

Dispositivi di emergenza e presidi di pronto soccorso

All'interno dell'edificio, sono presenti:

- planimetrie dell'insediamento con indicazione dei presidi antincendio;
- numeri telefonici di soccorso;
- copia del piano di emergenza generale;
- cassetta di pronto soccorso trasportabile;

10 STRUTTURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al fine di gestire le emergenze ed, in particolare, i principi di incendio è stata organizzata una squadra di emergenza e pronto intervento costituita da un numero di addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio (di seguito "Addetti"), adeguatamente formati.

La struttura prevista per gestire l'eventuale insorgenza di situazioni di emergenza è articolata secondo uno schema gerarchico di responsabilità in modo tale da garantire un intervento, anche decisionale, il più rapido possibile.

Lo schema di distribuzione dei compiti e delle responsabilità è il seguente:

11 RESPONSABILE E COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Il coordinatore delle emergenze è la Sig.ra **MARANGONI LUISA** ed è la figura di riferimento nel caso in cui insorgano situazioni di emergenza e ricopre diversi compiti.

Quelli di **carattere generale** sono i seguenti:

- verificare che i presenti abbiano ottenuto idonea formazione ed informazione come previsto dagli artt. 36 e 37 d.lgs. 81/08;
- verificare lo stato dei dispositivi e delle attrezzature per la gestione delle emergenze;
- provvedere a garantire l'aggiornamento delle planimetrie utili in caso di emergenza;

Quelli di **carattere specifico**, da ricoprire in caso di emergenza, sono i seguenti:

- mantenere la calma impedendo il diffondersi del panico;
- dirigere tutte le operazioni di emergenza
- premere il pulsante dell'emergenza
- sganciare l'energia elettrica intervenendo direttamente sugli interruttori di emergenza posti all'esterno delle cabine di trasformazione ubicate nel cortile esterno, nel caso l'energia non sia staccata automaticamente

- dare l'ordine di evacuazione a tutta l'area di servizio;
- tenere i contatti con i soccorsi e con le altre forze sociali esterne.

Nel caso in cui insorga una situazione di emergenza, gli addetti devono mantenere la calma e provvedere ad indossare gli indumenti ad alta visibilità conservati all'interno della Palestra.

Devono calmare eventuali persone colte dal panico ed allontanare gli utenti direttamente coinvolti nell'emergenza.

Successivamente, dopo essersi accertati della natura dell'emergenza, devono decidere se ritengono di poter controllare facilmente ed in maniera autonoma l'evento risolvendo il problema con l'azione ritenuta più idonea. Anche se ritengono di poter arginare l'emergenza autonomamente occorre che diano apposita comunicazione al responsabile delle emergenze e che venga dato l'allarme sonoro.

Devono, in ogni caso, aprire le porte e dirigere il flusso delle persone assicurandosi che tutti gli utenti raggiungano i luoghi sicuri.

12. COMPORTAMENTO DELLE PERSONE PRESENTI

Di seguito sono elencati i comportamenti che le persone presenti a vario titolo in Palestra devono tenere in caso di insorgenza di un'emergenza; diversi sono i compiti di coloro che, designati "*Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza ed evacuazione*" oppure "*Addetto al pronto soccorso*", rivestono una funzione particolare nel caso in cui insorga un'emergenza e le cui disposizioni sono elencati nei capitoli successivi.

In queste pagine sono indicati i punti fondamentali utili ad attuare il piano di emergenza per evacuare in sicurezza l'intero edificio.

Ogni persona presente deve cercare di ricordare il più esattamente possibile tutte le indicazioni, i suggerimenti e le disposizioni date di seguito.

In caso di emergenza, infatti, la conoscenza precisa delle modalità di comportamento da seguire aiuta a mantenere la necessaria calma e la padronanza del proprio comportamento.

Le istruzioni seguenti si propongono inoltre l'obiettivo di evitare condotte, individuali o collettive, irrazionali, illogiche e PERICOLOSE.

Si definisce "EMERGENZA" l'improvviso insorgere di condizioni di insicurezza per le persone presenti nell'azienda.

Per affrontare con efficacia una situazione di emergenza è indispensabile che PRECEDENTEMENTE siano stati programmati e pianificati interventi idonei a controllare la situazione ed a limitare al massimo eventuali danni alle cose e alle persone.

Gli interventi sono tanto più efficaci quanto più sono precisi e tempestivi e quanto più sono facilitati dal comportamento disciplinato delle persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'eliminazione delle cause dell'emergenza.

TUTTI HANNO IL DOVERE DI SEGNALARE OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO.

Ciò deve avvenire SUBITO dopo esserne venuti a conoscenza.

SI DEVONO SEGNALARE SUBITO, BREVEMENTE E CON ESTREMA PRECISIONE:

- il proprio **NOMINATIVO**,
- la **NATURA**,
- il **LUOGO**,
- la presenza di **INFORTUNATI**.
- eventuali **PERCORSI INAGIBILI**.

La situazione di pericolo può essere segnalata tramite:

- Allarme ottico - visivo
- A voce in modo da comunicare ad un addetto alla prevenzione incendi ed a tutte le persone eventualmente presenti l'insorgenza dell'emergenza.

Si devono inoltre (e comunque) avvertire subito le persone che, a proprio giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Le informazioni elencate, seppure sembrano articolate e difficili da comunicare durante momenti di concitazione, consistono nel farsi riconoscere descrivendo cosa sta succedendo di modo che gli organi di pronto intervento, avvisati direttamente o tramite un addetto incaricato, siano consapevoli del tipo di emergenza che incontreranno e di quali strumenti necessitano.

Una volta diramato l'ordine di evacuazione da parte di un addetto, **TUTTE LE PERSONE** presenti nell'edificio **DEVONO LASCIARE** i locali in cui si trovano defluendo all'esterno **ATTRAVERSO LE VIE ed USCITE DI SICUREZZA** indicate negli elaborati grafici allegati al presente piano di emergenza (**ALLEGATO 1 – PIANO DI GESTIONE DEL CONCORSO**) riunendosi nel punto di raccolta individuato ed osservando scrupolosamente le norme generali di comportamento descritte di seguito.

- **MANTENERE LA CALMA ED EVITARE COMPORTAMENTI IRRAZIONALI,**
- **DISATTIVARE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE** presenti nei locali nel caso non siano state disattivate automaticamente dal sistema d'allarme,
- Uscire dai locali **CHIUDENDO LA PORTA** dietro di sé,
- **AVVIARSI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA** e rispettare le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- **ADOPERARSI** per aiutare eventuali clienti presenti nei locali con difficoltà di deambulazione ad evacuare i locali;

Tutte le VIE ed USCITE di SICUREZZA sono indicate chiaramente da cartelli bianco verdi.

Gli addetti controlleranno il deflusso, indicheranno il punto di raccolta e dirameranno eventuali altre istruzioni.

Il personale che al momento dell'ordine di evacuazione dovesse trovarsi fuori dal proprio posto di lavoro, dovrà servirsi della VIA DI EMERGENZA PIU' VICINA e dovrà raggiungere il relativo PUNTO DI RACCOLTA.

Durante la fase dell'emergenza è **VIETATO**:

- ATTARDARSI A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI O ALTRO;
- ATTARDARSI AL TELEFONO;
- RIENTRARE NEI LOCALI;
- INTRATTENERSI NEI PUNTI DI TRANSITO per non intralciare gli interventi degli Addetti;
- MARCIARE CONTRO CORRENTE per non intralciare il deflusso;
- Non intralciare i mezzi di soccorso;

Durante la fase dell'emergenza è invece **CONSIGLIABILE, IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME**

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.

L'EMERGENZA INCENDIO

13. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO

Le operazioni da compiere in caso di emergenza incendio sono le seguenti:

- **Chiunque** scopra un principio di incendio è tenuto a dare immediatamente l'allarme informando il **Coordinatore per l'Emergenza**;
- Deve cercare di **mantenere la calma** e fare un rapido esame dell'intervento necessario;
- Se l'incendio è modesto con combustione lente, **deve chiamare la squadra di emergenza** e nel frattempo deve **allontanare sostanze combustibili e staccare l'alimentazione elettrica** e cercando, se in grado, di soffocarlo con l'utilizzo di un estintore, riducendo così il propagarsi dell'incendio.
- Se l'incendio è sviluppato con combustione veloce, **deve chiamare la squadra di emergenza** e nel frattempo far allontanare eventuali persone da luoghi pericolosi **evacuando il posto di lavoro** e recandosi verso il luogo definito **"sicuro"** e verso il luogo di raccolta.

Durante l'evacuazione bisogna rispettare le seguenti indicazioni:

- Non infrangere le finestre per evitare di alimentare il fuoco con nuovo ossigeno;
- Aprire le porte con estrema cautela dopo aver contestato che in alto la porta non sia calda o non siano presenti fuoriuscite di fumo;
- Spostarsi con estrema cautela, saggiando il pavimento ed i pianerottoli, prima di attraversarli;
- Spostarsi lungo i muri scendendo le scale;
- Controllare la presenza di crepe orizzontali;
- Non usare gli ascensori;
- Non portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o di rallentare l'evacuazione;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a successivo permesso degli addetti alla gestione dell'emergenza.

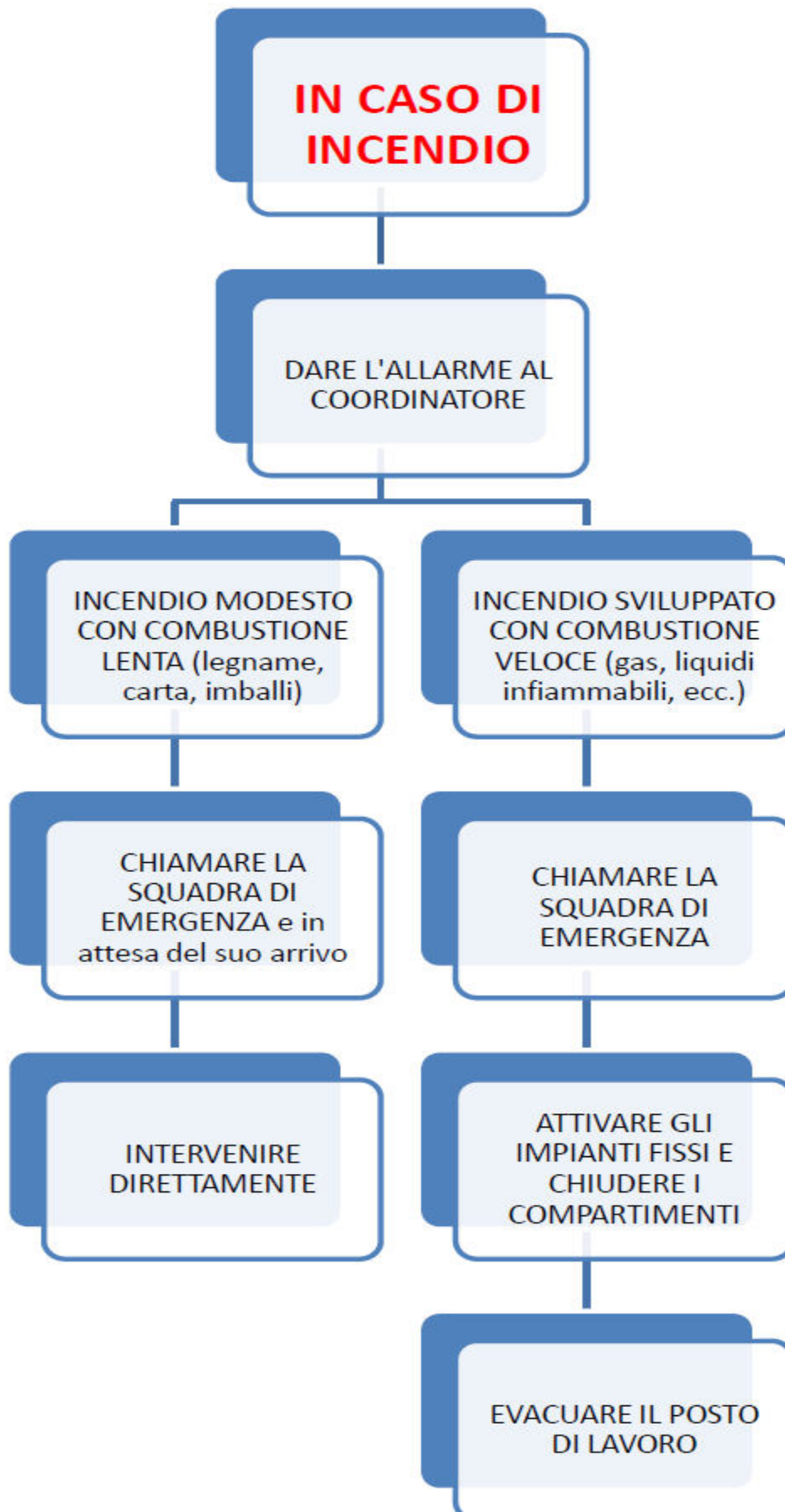
Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- Decidere subito se l'incendio è grave a tal punto da richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- Avvisare il presidio sanitario se sono presenti feriti, persone intossicate o ustionate;
- Coordinare l'intervento della squadra aziendale di pronto intervento in ausilio ai Vigili del Fuoco, se presenti;
- Al termine dell'incendio, verificare i danni provocati dall'incendio, ripristinare le condizioni di agibilità e di sicurezza dei locali;
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

Le suddette procedure si possono schematizzare come riportato di seguito.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- ✚ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ✚ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ✚ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ✚ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.



EMERGENZA SANITARIA

14. SCHEDA EMERGENZA SANITARIA

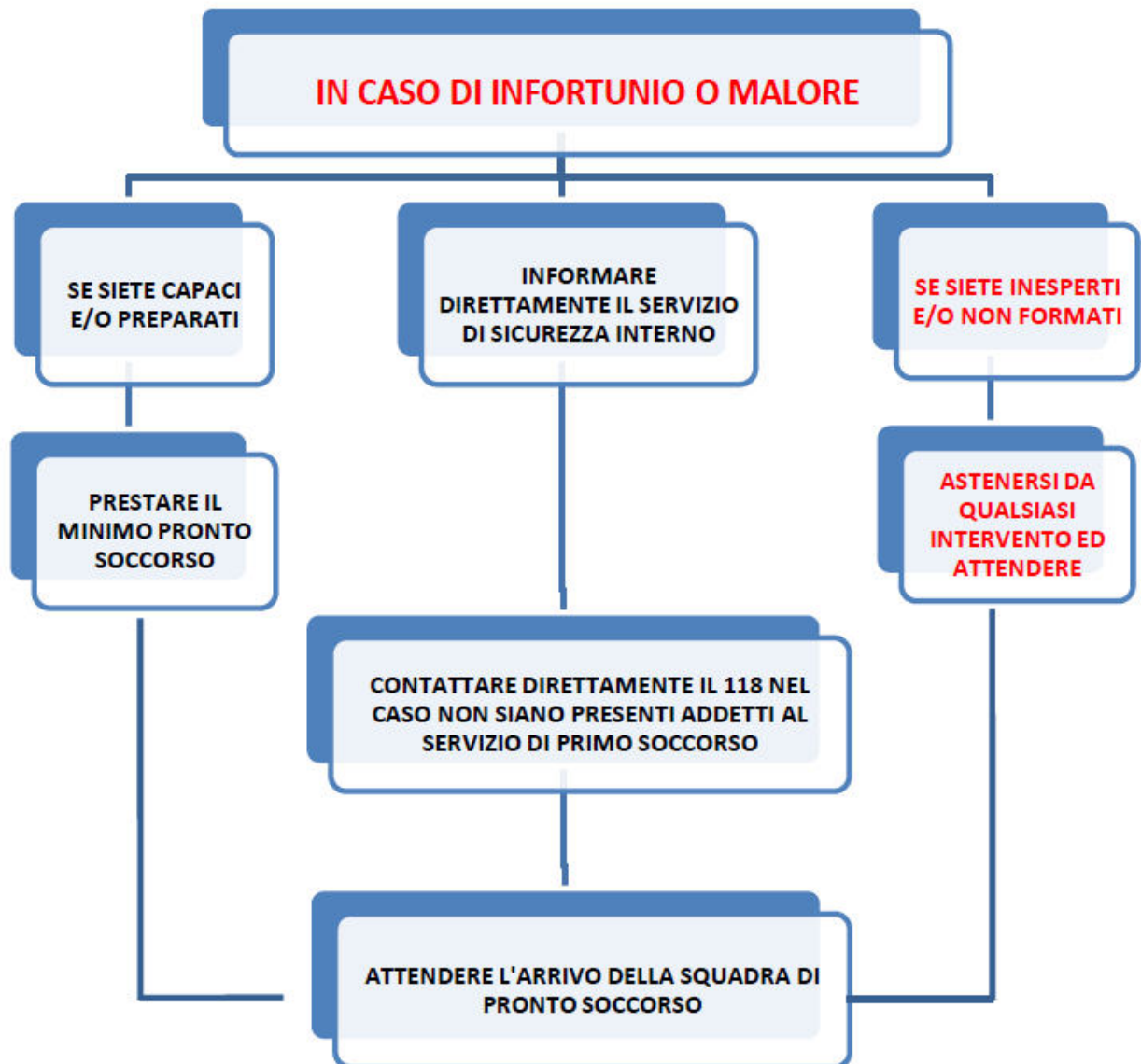
Le operazioni da compiere in caso di emergenza sanitaria causata da incidente o malore sono le seguenti:

- **Informare** immediatamente il **Coordinatore delle Emergenze** ed il diretto superiore descrivendo nei dettagli l'accaduto
- Il Coordinatore deve provvedere ad inviare sul posto un addetto con la cassetta del Primo Soccorso per prestare aiuto
- **Solo se vi sentite in grado** (e se si è effettuato il corso di formazione per addetto al Primo Soccorso) provvedete a fornire il primo aiuto
- Se non siete in grado astenetevi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al Primo Soccorso
- **Se non riuscite a contattare nessun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente la centrale operativa del 118 e seguite le loro indicazioni**
- **In caso l'infortunato sia incosciente e non si conosca la causa dell'evento NON SPOSTATELO** fino all'arrivo dell'addetto al Primo Soccorso o della **Squadra del 118**
- **Collaborate con l'addetto del Primo Soccorso eseguendo le istruzioni che vi vengono date dallo stesso.**



CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- Chiamare il **SOCCORSO PUBBLICO** componendo il numero telefonico **118**.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.



PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 *del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



EMERGENZA TERREMOTO

15. SCHEDA EMERGENZA TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare ma solo cercare di fronteggiare e gestire al meglio l'emergenza non appena si verifica. Un terremoto si può manifestare con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di assestamento di intensità, di norma, inferiori a quelle iniziali. Anche queste scosse, comunque, sono pericolose per il fatto che possono far crollare, ulteriormente, strutture già lesionate, e compromesse, dalle scosse iniziali.

Le operazioni da compiere in caso di emergenza terremoto sono le seguenti:

- Restare calmi e sospendere qualsiasi attività lavorativa
- **Evitare di precipitarsi disordinatamente** all'esterno dei luoghi
- Durante la durata della scossa cercate protezione **rifugiandovi sotto un tavolo**, scegliendo quello più robusto, **addossandovi alle pareti perimetrali, sostando in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro**
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri e apparecchiature elettriche
- Aprite le porte e spostatevi con estrema cautela, controllando la tenuta di pavimenti, pianerottoli e scale prima di passarci
- Spostatevi a ridosso dei muri anche scendendo le scale dopo aver controllato l'assenza di crepe orizzontali (sono un indicatore di cedimenti strutturali più pericolosi di quelle verticali)
- **Chiudere la valvola principale del contatore GAS e ACQUA e disattivare l'erogazione dell'ENERGIA ELETTRICA dal contatore**
- **NON UTILIZZATE L'ASCENSORE E NON UTILIZZATE CELLULARI, ACCENDINI O FIAMMIFERI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**
- **NON DIFFONDETE NOTIZIE E/O INFORMAZIONI NON VERITIERE O ATTENDIBILI**
- **NON SPOSTATE EVENTUALI PERSONE CHE POSSANO AVER SUBITO TRAUMI ALLA COLONNA A CAUSA DI CROLLI, ESPLOSIONI O CADUTE (ACCERTATEVI PRIMA CHE NON VI SIANO ANCHE PERICOLI IMMINENTI PER LA VOSTRA INCOLUMITA') SE NON IN PERICOLO IMMEDIATO DI VITA**
- **CHIAMATE E/O AVVERTITE I SOCCORSI INDICANDO CON PRECISIONE LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO**
- **EVACUARE I LOCALI** seguendo le vie di emergenza **senza attendere la dichiarazione di evacuazione** verificando che non vi siano persone ferite o bloccate all'interno dei locali
- Rimanete in attesa di istruzioni da parte degli enti preposti alla gestione delle emergenze, se possibile sintonizzavi con una radio a batterie sulla frequenza di una rete nazionale per seguire ed essere aggiornati sugli sviluppi dell'evento
- Prima di riprendere le normali attività lavorative, **ispezionare con cautela i locali**, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di acqua, di principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni a macchine o strutture, e, qualora fossero presenti, fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino.



**EMERGENZA
BLACK-OUT ELETTRICO**

16. SCHEDA EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

Le operazioni da compiere in caso di emergenza per mancanza di energia elettrica possono differenziarsi se sono presenti o meno le lampade o luci di emergenza e sono le seguenti:

a) Nel caso specifico, la Palestra è munita di **lampade di emergenza**;

- ❖ State calmi
- ❖ Invitate i candidati e i membri della commissione a rimanere nella posizione in cui si trovano
- ❖ Attendere qualche minuto nel caso fosse solo un disguido temporaneo, altrimenti far evacuare ordinatamente i presenti seguendo le vie di fuga predefinite.
- ❖ Se vi trovate in ascensore restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina di un piano (presente nelle cabine dotate di comando di sicurezza)
- ❖ Attendete dai responsabili istruzioni. Se ricevete l'ordine di evacuazione raggiungete uno dei punti di raccolta designati.



L'EMERGENZA ALLAGAMENTO

17. SCHEDA EMERGENZA ALLAGAMENTO

Le operazioni da compiere in caso di emergenza allagamento sono le seguenti:

Nel caso si verifichino:

- **Allagamenti per lo scoppio di tubazioni**
- **Allagamenti per l'intasamento di scarichi**

Siamo di fronte ad un'emergenza dovuta ad uno sversamento d'acqua incontrollata.

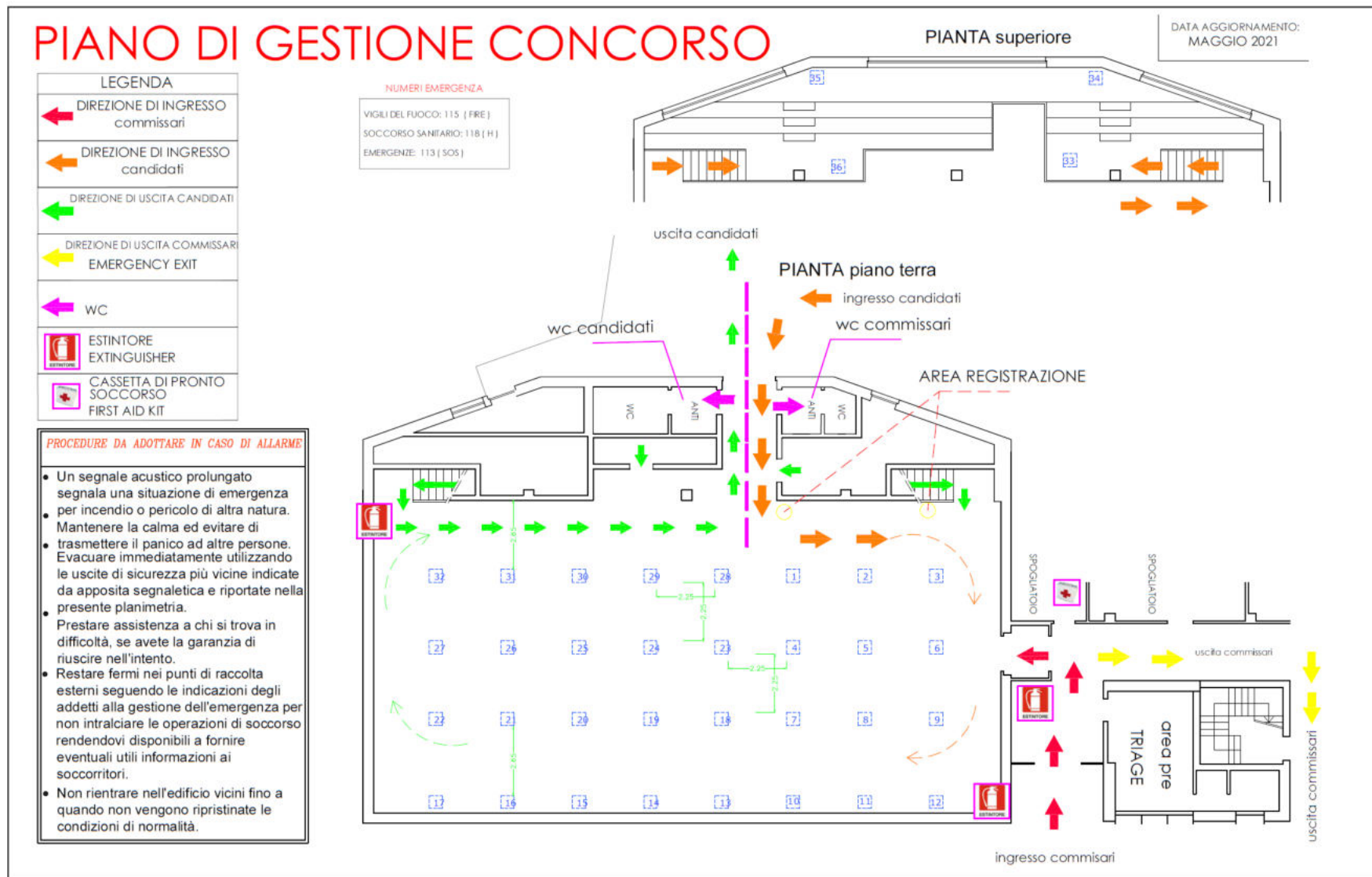
- ✚ Mantenere la calma;
- ✚ Informare immediatamente il **Coordinatore delle Emergenze**;
- ✚ Dare informazioni riguardo l'ubicazione della perdita, la sua entità e i danni;
- ✚ Se a conoscenza della posizione, chiudere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore principale;
- ✚ Disattivare attraverso il contatore generale l'erogazione dell'energia elettrica;
- ✚ Se necessario predisporre l'immediata evacuazione dei locali seminterrati e/o interrati;
- ✚ Se a disposizione, cercare di arginare l'allagamento, con l'utilizzo di sacchi di sabbia e/o altri materiali adatti allo scopo;
- ✚ Far evacuare con calma e ordinatamente i visitatori e il personale utilizzando le vie di emergenza segnalate;
- ✚ Presidiare l'ingresso ai locali impedendo a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- ✚ Verificare se vi siano cause accertabili della provenienza dell'acqua (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni e/o infiltrazioni);
- ✚ Se si è in grado di intervenire autonomamente per eliminare la causa dell'allagamento farlo comunque utilizzando, corretti dispositivi e/o misure di protezione individuale;
- ✚ Qualora non si sia in grado di eliminare la causa, telefonare ai Vigili del Fuoco seguendo le procedure descritte nel capitolo precedente.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- Al termine delle operazioni di contenimento e assorbimento, lavare ed eliminare eventuali residui, lasciare ventilare i locali per permettere una buona e sicura asciugatura dei pavimenti affinché non risultino scivolosi;
- Il Coordinatore dell'Emergenza dichiara la fine della stessa;
- Ora è possibile riprendere la normale attività lavorativa.



ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

PROCEDURA GENERALE DI CHIAMATA IN CASO DI EMERGENZA

L'Intervista Telefonica

Una volta stabilito il contatto tra "utente-operatore", l'operatore inizia "l'intervista telefonica".

L'intervista telefonica avviene "non casualmente", ma secondo una modalità ben precisa, divisa in 2 (due) fasi sequenziali, essenzialmente mirate a:

- 1^ FASE: identificare "**DOVE**" E' ACCADUTO
- 2^ FASE: identificare "**COSA**" E' ACCADUTO

In caso di comunicazione improvvisamente interrotta, è meglio sapere dove è accaduto qualcosa (anche senza sapere cosa), anziché sapere cosa è accaduto, ma senza sapere dove.

Chi parla con l'operatore DEVE RISPONDERE alle domande dell'operatore e oltre ad identificare il LUOGO dove inviare i soccorsi è indispensabile sapere anche "CHI" inviare:

il medico d'urgenza?

la guardia medica?

l'infermiere?

solo volontari?

i Vigili del Fuoco?

Ecc. ecc. ecc.

Le "poche domande" che vengono effettuate possono permettere di inviare il mezzo più idoneo a risolvere il problema risparmiando spesso "minuti preziosi" per chi richiede il soccorso a fronte di "pochi secondi" spesi a rispondere alle domande.

La Procedura:

1. Formare il numero di telefono e, salvo i casi in cui le domande sono poste direttamente dall'operatore del pronto intervento attivato,
2. Fornire il proprio nome
3. Dire da dove chiamate e il numero di telefono

"PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via CAMPOGRANDE 1 A Malcesine VR"

Tel. _____ e Cellulare _____


4. Specificare il tipo di emergenza
5. Specificare se ci sono infortunati

NON ABBANDONATE IL TELEFONO DA CUI AVETE DATO L'ALLARME POICHE' SARETE RICHIAMATI PER SUCCESSIVE INFORMAZIONI (SALVO, NATURALMENTE, IL CASO IN CUI VI SIA PERICOLO IMMINEENTE PER L'INCOLUMITA')

ALLEGATO 3

NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

NUMERI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

	Vigili del Fuoco.....	115
	Emergenza Sanitaria.....	118
	Carabinieri.....	112
	Soccorso Pubblico di Emergenza.....	113

1. NUMERI INTERNI:

NOME	NUMERO DI TELEFONO
MEDICO AREA PRE TRIAGE Dott.ssa MARZIA CANEVA	3484713912
MARANGONI LUISA	335 8182778
GIULIANI MARIKA	045 6589985
OSPEDALE DI MALCESINE	045 6589311
VIGILI DEL FUOCO RIVA DEL GARDA	0464 520333